

Week-end Rally **TraSalento**

2012
46° RALLY DEL SALENTO
CSAI - TROFEO RALLY ASFALTO
SOCIETÀ PILOTI SALENTINI

Un uomo una donna

**ANCHE IN PUGLIA FELICE RE
E MARA BARIANI SONO
I DOMINATORI. LA SERIE
SU ASFALTO È LORO. GRAN
SECONDO TAGLIAPIETRA**

di **Daniele Sgorbini**
foto **Bettiol**

Tre su tre. Anzi, considerando anche il Marca, prova d'apertura del girone B, per Felice Re siamo a parlare di quattro successi su quattro gare sin qui disputate. Un dominio totale, quello del comasco nel Trofeo Asfalto, che al Rally del Salento ha conosciuto il momento più evidente della stagione. Questa volta Re - come sempre con Mara Bariani alle note - non ha avuto avversari in grado di impensierirlo davvero, visto che la sua C4 era l'unica World Rally Car iscritta, ma la sua gara non è stata comunque una semplice passeggiata tra gli ulivi salentini. Colpa di un problema all'acceleratore elettronico, che nel primo giro di prove gli ha fatto perdere quasi un minuto a Torre Vado e l'ha costretto a difendersi pure nella frazione successiva.

Una piccolezza, che al resto della truppa ha per un attimo dato l'illusione di poter davvero scalare la classifica, e che è stata poi risolta all'assistenza. Da quel momento in poi Re è stato il solito rullo compressore, capace prima di riprendere il comando nell'arco di tre prove per poi non mollarlo più. «Il Rally del Salento dimostra che avere la macchina più competitiva non assicura automaticamente la vittoria - filosofeggiava Re - specialmente in una gara complessa come questa. Ora vado verso il finale molto carico e, sono convinto di poter vincere contro gli avversari più agguerriti come ho già fatto al Marca». Impossibile dargli torto, visti i fatti. Ma l'episodio che ha rischiato di stoppare il vincitore va messo in fila con i tanti altri che hanno caratterizzato la gara salentina, da sempre terreno di caccia per specialisti e come di consueto in grado di seminare tranelli nei quali è facilissimo incappare. Ne sa qualcosa Francesco Rizzello, che nel momento della difficoltà di Re



si è ritrovato col primato tra le mani, per poi doverlo cedere quasi subito: temporaneamente per una penalità di 40" dopo un ritardo ad un controllo orario, poi definitivamente quando l'alternatore della sua Peugeot 207 l'ha appiedato. Storia simile per Francesco Laganà, alle prese con una giornata decisamente complessa: all'inizio ha pizzicato una gomma, poi si è ritrovato sul più bello con il cofano aperto, ha patito il distacco della marmitta e alla fine si è fermato senza una ruota. **Faccende di cui non si è per niente curato Federico Tagliapietra: il veneto è sceso in Salento con la sua Citroën Ds3 da trofeo per marcare punti pesanti nel Tra ed ha**

perfettamente colto nel segno. D'accordo che per spiegare il suo secondo posto finale vanno messe in conto pure le disgrazie altrui, ma intanto - grazie anche alle note del leccese Paolo Potera - non ha sbagliato nulla, riuscendo a mantenere un ritmo sempre elevato. Da battere le mani pure la gara di Ivan Pisacane e Salvatore Invidia, a podio con una Renault Clio Gruppo R dopo un inizio non facile a causa di qualche noia elettrica ed un finale da brivido, con una foratura sulla penultima speciale. Niente festa, invece, per il giovane Turchiuli, ricacciato indietro dopo una toccata sull'ultima speciale quando occupava la settima piazza con la piccola C2 R2. ●

AL TRAGUARDO

Assoluta: 1. Re-Bariani, 2. Tagliapietra-Potera, 3. Pisacane-Invidia

Le classifiche complete sono riportate alle pag. 90-93

RULLO COMPRESSORE

Neanche un guasto all'acceleratore della C4 TamAuto ha fermato la corsa di Felice Re e Mara Bariani, a sinistra. Sopra a destra Peluso, in basso Tagliapietra

